

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente. Il Consigliere ha fatto una domanda abbastanza completa e complessa.

Non la leggo perché è lunga.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, però, la Direzione Sanitaria per la Tutela della Salute ha fornito i seguenti elementi:

in relazione agli interventi che si intende promuovere ai fini della riduzione della mobilità passiva, è stato rappresentato che è in fase di approvazione un Piano regionale delle emergenze cardiovascolari, che prende in considerazione le principali patologie cardiovascolari che necessitano di una presa in carico coordinata, sinergica e tempestiva, con un Heart Team riconosciuto a livello istituzionale;

i dati sulla mobilità passiva relativa alle patologie delle valvole cardiache e quelli relativi ai ricoveri effettuati per le medesime patologie verso residenti campani dicono che nel 2022 vi sono stati 669 ricoveri in altre Regioni per tali patologie, con una spesa di euro 15 milioni 211,283. Tale importo rappresenta il 5,03 per cento del totale della mobilità passiva relativa ai ricoveri e il 3,57 per cento della mobilità passiva in generale;

il problema del sotto-trattamento delle patologie valvolari è ben noto a livello nazionale e internazionale, tuttavia, la comunità scientifica ha da sempre ritenuto di maggiore rilevanza il problema dell'equità di accesso alle cure, che è l'elemento determinante delle diagnosi non compiute. A tal proposito, è bene ricordare che l'Italia è stata selezionata lo scorso anno come paese target del progetto europeo Valve for Life con l'obiettivo di aumentare l'adozione del trattamento transcateretere delle patologie valvolari e superare gli ostacoli organizzativi e/o economici che pregiudicano l'accesso alle cure in particolare in alcune Regioni. Le Regioni attenzionate per la promozione delle attività previste da questo progetto sono: Puglia, Lazio e Calabria che hanno storicamente fatto registrare i più bassi tassi di adozione delle procedure transcateretere sul territorio nazionale. Il fatto che la Campania non sia inclusa tra le Regioni più deboli da questo punto di vista è confortante perché dimostra che siamo già a buon punto in termini di offerta di trattamento rispetto alla domanda: il numero di procedure per milione di abitanti è stato 164 secondo i dati di GISE Think Heart del 2021, che è di poco inferiore alla media nazionale che è di 171;

in riferimento all'adozione delle linee guida ESC del 2021, è stato precisato che le stesse rappresentano già il riferimento per le modalità di presa in carico delle patologie valvolari nelle strutture regionali. Anche per quanto riguarda il ricorso alle tecniche mini-invasive per il trattamento della stenosi valvolare aortica, le attività in essere sono aderenti alle indicazioni delle società scientifiche, in coerenza con l'expertise dei professionisti.